

# La Banda di Prè

## Cooperativa La Comunità

Elisabetta Morbiolo,  
Martina Di Terlizzi,  
Sofia Ester Pedrotti

## Comitato Per Prè

Cristiana Falavigna

**Email:** [e.morbiolo@lacomunita.it](mailto:e.morbiolo@lacomunita.it)  
[comitatoperpre@gmail.com](mailto:comitatoperpre@gmail.com)

## INTRODUZIONE

L'esperienza che vogliamo presentare nasce all'interno del Progetto di Comunità del Centro storico che vede la stretta collaborazione tra il Comune di Genova ed una rete formata da 93 associazioni.

La Cooperativa La Comunità grazie al Progetto di Comunità da alcuni anni cogestisce insieme al Comitato Per Prè l'Hub di quartiere in piazzetta Vittime di tutte le mafie. Durante una delle riunioni per la gestione dell'Hub un socio del Comitato, appassionato musicista, ha proposto di provare ad organizzare una banda musicale di quartiere: la Banda di Prè. L'intuizione prende forma nel solco delle bande tradizionali, con l'obiettivo di dare vita a un esperimento di «valori sociali condivisi» in nome della musica.

## MATERIALI E METODO

L'idea è quella di utilizzare la musica come strumento per veicolare senso di comunità, di condivisione, d'integrazione. Fare musica insieme favorisce, infatti, alti momenti d'integrazione e socializzazione, educando al rispetto, alla capacità di dare correttamente il proprio apporto in un gruppo senza prevaricare, alla capacità di ascoltare gli altri, oltre che se stessi. Inoltre la pratica bandistica, grazie alla sua dimensione pubblica, fornisce un efficace contributo al senso di appartenenza sociale, favorendo, attraverso la condivisione di un'esperienza musicale fortemente aggregante, un percorso di definizione di valori sociali condivisi e partecipati nell'ambito del proprio territorio.

## RISULTATI

Grazie ad un finanziamento di Fondazione Compagnia di San Paolo è stato possibile acquistare gli strumenti e pubblicizzare l'opportunità ma fare le prove all'interno degli spazi dell'Hub era diventato difficoltoso a causa del grande numero di attività che vi sono. A questo punto gli abitanti hanno deciso di contattare la proprietà chiedendo la possibilità di avere in comodato un ulteriore locale (un magazzino che non era utilizzato e che non era in buone condizioni). La proprietà soddisfatta del lavoro svolto finora ha accettato, gli abitanti hanno fatto i lavori per renderlo agibile e la cooperativa ha acquistato ulteriori strumenti musicali. Le attività sono state pubblicizzate attraverso i canali social dei due enti e i negozianti della zona.



## CONCLUSIONI

La collaborazione tra abitanti e cooperativa è diventata sempre più "produttiva" permettendo di continuare a progettare insieme attività che possano aggregare gli abitanti del territorio trasformando le piazzette da luoghi pericolosi a spazi in cui le persone possono stare coltivando socialità. Grazie alla sinergia tra volontari e operatori sociali lo spazio ad oggi è aperto stabilmente dal lunedì al venerdì, mentre nel fine settimana viene spesso utilizzato per feste o manifestazioni. Durante la settimana i locali sono sede di molte attività (dalle attività per bambini e adolescenti, alle attività di sostegno informatico, alle giornate dedicate a swap party, alle serate con i tornei di cirilla -gioco di carte genovese) ma è anche diventato spazio studio per gli studenti o coworking per lavoratori.